

La Stama Tuttogreen

28 dicembre 2019

Web

GIORGIO DANIELI

PUBBLICATO IL
28 Dicembre 2019ULTIMA MODIFICA
28 Dicembre 2019
ora: 8:12

SpazzaTuret, ecco come risolvere i problemi legati ai rifiuti della “mala movida”

L'idea, premiata dalla giuria di Climathon Torino 2019, offre una soluzione per raccogliere e differenziare i rifiuti generati dalla movida del capoluogo piemontese



Nell'edizione **2019 di Climathon Torino**, che si è svolta lo scorso 25 ottobre nel capoluogo piemontese presso gli spazi dell'Environment Park e ha visto la **partecipazione record** di circa **150 giovani suddivisi in 20 squadre**, impegnati a trovare, nel corso di 24 ore di lavoro, soluzioni innovative, sostenibili e attuabili nell'ambito dell'economia circolare (a scelta tra le aree del tessile, cibo, mobilità e automotive, edilizia e arredo, elettronica, plastica e packaging), **a essere selezionata come vincente da una giuria composta da esperti e rappresentanti delle società partner è stata SpazzaTuret.**

L'idea si pone l'obiettivo di **risolvere le problematiche legate ai rifiuti della mala movida torinese**, con particolare attenzione ad alcune zone della città. Il progetto prevede la costruzione di **cessionetti smart**, dotati di un solo ingresso per il conferimento dei rifiuti, che provvedono internamente ed automaticamente alla loro differenziazione. Prevede, inoltre, un sistema di incentivi per i giovani della movida attraverso dei voucher accumulabili via app da consumare nei locali che aderiscono all'iniziativa. La sostenibilità economica del progetto potrà essere garantita dallo sconto sulla tassa rifiuti che l'azienda municipale di smaltimento rifiuti potrà fare ai locali aderenti.

L'idea è venuta a un gruppo eterogeneo di **studenti torinesi** provenienti dal Politecnico e dalle facoltà di Economica e Giurisprudenza.

SpazzaTuret avrà un'importante occasione per diventare realtà: usufruirà, infatti, di un **periodo di accompagnamento personalizzato** grazie al supporto di alcuni partner torinesi come I3P, 2i3T, The Doers, Jobonobo, Open Incet e Fondazione Santagata. Avrà inoltre l'opportunità di partecipare all'*innovation coffee* di Intesa Sanpaolo Innovation Center con l'obiettivo di incontrare potenziali investitori.

Premiate anche due seconde classificate ex-aequo, che usufruiranno anch'esse di un periodo di affiancamento e accompagnamento personalizzato: "**Ombrelliamo**" che ha ideato una soluzione innovativa per il recupero di tutti i componenti degli ombrelli rotti, abbandonati e dismessi, e "**Green Gate**" per il recupero e riuso delle bottiglie di plastica e dell'acqua "trattenute" presso i gate degli aeroporti, attraverso l'installazione di appositi contenitori uno per il PE, uno per il PET ed uno per l'acqua.



Le altre soluzioni proposte, tutte considerate interessanti e potenzialmente attuabili, hanno riguardato diversi ambiti di intervento, dal recupero e riutilizzo di scarti del tessile, bottiglie e bicchieri di plastica a quello di cicche di sigarette e terreni agricoli inutilizzati. Ma anche l'ideazione di innovativi servizi di car sharing, la trasformazione dei tetti delle abitazioni in spazi verdi per eventi sostenibili e la creazione di un parco giochi itinerante tematico sul riciclo destinato ai più piccoli.

A supportare i partecipanti, dall'ideazione delle proposte fino ai modi più idonei e creativi per presentarle alla giuria, è stata **una rete di circa 20 aziende, istituzioni, associazioni e incubatori del territorio torinese operanti quotidianamente in ambito "green"**.

Climathon 2019, la maratona di 24 ore sull'ambiente promossa da Climate – Kic, il più grande partenariato europeo sulla mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, si è svolta contemporaneamente in oltre 100 città nel mondo.

Torino è stata la città europea con più adesioni in assoluto e tra le prime nel mondo, a dimostrazione della grande sensibilità che il capoluogo piemontese continua a dimostrare per le tematiche ambientali.

“Questa edizione di Climathon ha dimostrato, una volta di più, che **a Torino esiste una comunità di giovani molto sensibile ai temi ambientali** e, soprattutto, ricca di creatività, voglia di fare ed entusiasmo – ha dichiarato **Davide Canavesio**, amministratore delegato di Environment Park –. Sarà compito di realtà come la nostra, così come delle istituzioni e della rete di aziende e associazioni “green” del territorio accompagnarli nella loro crescita formativa e professionale, in modo che questo prezioso patrimonio di idee e innovazione non si disperda e possa declinarsi in qualcosa di utile per un futuro più sostenibile. Con questi obiettivi Envi Park sta aprendo sempre più le proprie porte agli studenti e ai giovani interessati con iniziative volte a informarli, formarli e renderli partecipi delle principali sfide ambientali in corso e delle possibili soluzioni”.

<https://www.lastampa.it/tuttogreen/2019/12/28/news/spazzaturet-ecco-come-risolvere-i-problemi-legati-ai-rifiuti-della-mala-movida-1.38262039>